

Start up. Naemo

Con il Tis per scoprire ricette innovative

»»» Dopo 12 anni di esperienza nel settore alimentare, di cui cinque nell'azienda di famiglia, che conta su un fatturato di oltre 200 milioni, Andreas Loacker, 40 anni, ha deciso di mettersi in proprio puntando sull'innovazione. Già nella "casa madre" si occupava di ricerca e sviluppo. Nel 2005 ne è uscito per coltivare un progetto tutto suo di chips alla frutta, uno snack croccante a base di mele altoatesine e ananas dello Sri Lanka. Ne ha parlato con il direttore del Tis innovation park di Bolzano, Hubert Hofer, e ha fondato Naemo, startup che a fine anno conta di conseguire un fatturato di mezzo milione di euro. Col sostegno del Tis, Naemo che nel 2008 grazie a «Frujis» è arrivata quinta alla Fruitlogistica di Berlino ha stilato il business plan e fissato i suoi obiettivi.

«Quando si pensa all'innovazione - commenta Hofer - spesso si fa riferimento all'hi-tech, in realtà molti prodotti nascono dalla ricerca. Naemo ha unito qualità e natura, ricerche di altissimo livello e tradizione». Da fine 2006 Frujis viene prodotto a Lana e dal 2007 le latine si trovano sugli scaffali di oltre 150 punti vendita. «Sono serviti due anni per arrivare ai supermercati - racconta Loacker - ma è una grande soddisfazione. Ora sto scegliendo un partner forte per la vendita, in modo tale da chiudere il 2008 sopra quota 500 mila euro».

Naemo conta su due dipendenti e quattro lavoratori occasionali. Alla fiera di Parma, nei giorni scorsi, Andreas Loacker ha lanciato un altro prodotto: il Muesli Mix, che punta sul binomio frutta essiccata-cereali. La collaborazione tra Naemo e Tis proseguirà, invece, con Alimentaris, rete di imprese del settore che uniscono la produzione di alimenti sani alla ricerca.

M. Bon.